

Nucleo di valutazione di Ateneo
Verbale dell'adunanza di lunedì 26 marzo 2018
tenutasi presso la Sala Brasca, secondo piano del palazzo uffici – sede di Milano

Partecipano all'adunanza: Presidente: prof. Michele Lenoci
Componenti: prof. Tommaso Agasisti, dott. Romolo De Angelis, dott. Luca Lantero, dott. Stefano Lucchini (collegato in modalità videoconferenza), dott. Nando Pagnoncelli, dott. Angelo Santoliquido
Assenti giustificati: prof. Cesare Kaneklin, dott. Carlo Mango.
Segretario verbalizzante e Direzione di supporto: dott. Massimo Massagli.

Ordine del giorno:

1. Insediamento nuovo Nucleo alla presenza del Magnifico Rettore
2. Comunicazioni del Presidente
3. Cerimonie di laurea triennale con proclamazione collettiva
4. Istituzione XXXIV ciclo Dottorati di ricerca
5. Dottori di ricerca – Soddisfazione e sbocchi occupazionali – anno 2016 e confronto con anni 2013-2015
6. Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2016/17: fascicolo di Ateneo e slide riassuntive
7. Relazione Laureandi anno 2017
8. Esiti indagini su: Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento: LT, LM e LMCU di tutte le sedi
9. Varie ed eventuali

1. Insediamento nuovo Nucleo alla presenza del Magnifico Rettore

La seduta ha inizio alle ore 15 con l'intervento del Magnifico Rettore.

Il prof. Anelli ringrazia vivamente il Nucleo di valutazione di Ateneo per il lavoro svolto in questi anni e per i risultati conseguiti. Un particolare e sentito ringraziamento lo rivolge al Presidente uscente prof. Kaneklin, per il contributo dato alla crescita della cultura della valutazione in Ateneo. Al prof. Lenoci, cui è grato per aver accettato di

ricoprire il ruolo di Presidente del Nucleo per il prossimo mandato, rivolge un cordiale augurio per l'impegno che lo aspetta.

Dà il benvenuto al prof. Tommaso Agasisti e al dott. Luca Lantero, nuovi componenti nominati, certo che il Nucleo potrà ulteriormente crescere grazie anche alla loro competenza ed esperienza. Esprime, infine, un ringraziamento a tutti gli altri componenti per la disponibilità data ad accettare di essere nominati per un ulteriore mandato.

Il prof. Anelli prosegue il suo intervento definendo il Nucleo di valutazione, oltreché un "tesoretto" di dati, anche una "fonte di conoscenza", con valenza strategica per tutto l'ateneo. A volte il Nucleo risulta essere un Organo poco conosciuto e senz'altro sotto-utilizzato. Occorre, quindi, fare in modo che le conoscenze, gli elaborati e le analisi prodotte arrivino più facilmente agli Organi decisionali. Il Nucleo, inoltre, potrebbe fornire pareri o considerazioni anche in via confidenziale, ove lo ritenesse necessario.

Il Rettore conclude il suo intervento con un personale impegno affinché quanto detto possa, grazie alla sua iniziativa, prendere maggiormente corpo nel corso del prossimo mandato del Nucleo.

Il prof. Lenoci ringrazia, a nome di tutti, il Magnifico Rettore per essere intervenuto e per le parole dette.

Il Rettore, augurando buon lavoro, lascia la seduta.

Il prof. Lenoci, esprimendo ancora soddisfazione per quanto appena detto dal Rettore, dà inizio all'esame dei punti all'ordine del giorno.

2. Comunicazioni del Presidente

È presente in cartella l'indirizzario dei Componenti del Nucleo, affinché venga verificato e condiviso. Sono inoltre presenti i seguenti documenti:

- decreto di nomina del nuovo Nucleo di valutazione;
- stralcio verbale del Senato accademico dell'11 dicembre u.s. circa l'istituzione e l'attivazione dei corsi Master a.a. 2018/19: la Commissione Master e dottorati raccomanda lo sviluppo e l'utilizzo di uno strumento elaborato dal Nucleo finalizzato a definire la qualità dei corsi Master attivati dall'UC. Il Senato fa propria questa proposta;
- parere positivo del CUN sull'istituzione dei nuovi corsi di laurea per l'a.a. 2018/19 in *Farmacia* (LM-13) e in *Innovation and technology management* (LM-77);

- delibera del S.A. del 22 gennaio u.s. che riporta l'intenzione del Rettore a subordinare l'istituzione, in futuro, di nuovi corsi di studio alla contestuale disattivazione o accorpamento di corsi di studio esistenti.

Il Presidente segnala poi alcune difficoltà comunicative tra ANVUR e Nuclei di valutazione delle università libere: in ben due occasioni infatti (novembre 2017 e febbraio 2018) sono stati convocati da ANVUR i soli atenei statali pur affrontando in detti incontri anche tematiche di interesse comune: si suggerisce di prendere contatto con la rappresentante delle Università libere presso il CONVUI al fine di giungere ad una soluzione.

Il prof. Lenoci illustra ai Componenti il documento che verrà portato all'attenzione del Senato Accademico del 9 aprile p.v. circa il rapporto tra il Nucleo di valutazione e le Commissioni paritetiche. In particolare precisa che il processo AVA affida in modo particolare ai Nuclei di valutazione il rapporto con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS). Tale rapporto ha come momenti cardine l'esame delle relazioni delle CPDS da parte del Nucleo e, successivamente, le "audizioni" delle stesse Commissioni in forma plenaria, ma anche separatamente per componenti.

Desiderando dar seguito a tale indicazione e in attesa di ricevere le relazioni per l'a.a. 2017/18, nell'ottobre 2017 il Nucleo ha già incontrato, informando preventivamente di ciò i Presidi, le Commissioni paritetiche di Facoltà e di Corso di laurea durante il lavoro di stesura delle relazioni, onde poter essere di aiuto al complesso e delicato compito che viene richiesto alle CPDS. Gli incontri preliminari hanno coinvolto le CPDS di dieci facoltà dell'Ateneo ed hanno avuto luogo dal 3 al 18 ottobre scorso. Per le facoltà di Scienze Bancarie e Scienze Matematiche non è stato possibile organizzare gli incontri poiché i lavori delle CDPS erano già terminati.

L'occasione di scambiare informazioni e pareri è stata molto apprezzata da tutti i convenuti. Gli incontri sono stati caratterizzati da un ottimo clima costruttivo, di confronto e aiuto reciproco alla migliore comprensione delle questioni in essere.

Un punto molto importante, emerso durante gli incontri, riguarda la tempistica di lavoro delle Commissioni. I componenti delle CPDS hanno fatto rilevare, infatti, come il periodo indicato (da metà settembre a metà o fine ottobre) non sia favorevole, poiché: cade lontano dal termine delle attività didattiche dell'a.a. (maggio precedente); si interseca con un

periodo di esami e, spesso, gli studenti che sono stati attivi nelle CDPS si laureano nella sessione estiva ovvero in quella autunnale.

La richiesta è stata, quindi, di consentire che il lavoro delle CPDS possa essere svolto a partire dai mesi di maggio e giugno.

A riguardo è stato svolto un approfondimento sulle normative che regolano il processo AVA e si è potuto appurare che non vi è alcuna norma che lo impedirebbe. L'ANVUR non indica il periodo di svolgimento del lavoro delle CPDS, fatto salvo il fatto che i Consigli di facoltà, per svolgere i compiti loro affidati, debbano previamente poter prendere visione ed esaminare le relazioni delle CPDS.

Alla luce di ciò e avendo acquisito anche il parere positivo del *Presidio di Qualità*, si propone di indicare alle CPDS un intervallo temporale per svolgere il compito loro assegnato dal processo AVA da maggio a metà ottobre di ogni anno.

Ciò consentirà alle CPDS di poter organizzare il lavoro con maggiore flessibilità a vantaggio del risultato e permetterà loro di essere tempestive circa la raccolta dei pareri da parte degli studenti e il loro coinvolgimento attivo.

La possibilità, comunque, di completare la stesura delle relazioni entro metà ottobre, consentirà alle Paritetiche di Facoltà di valutare l'opportunità di integrare le osservazioni alla luce dei nuovi dati che verranno resi disponibili con i fascicoli amministrativi entro la prima metà di settembre.

Per quanto riguarda le "audizioni" delle CPDS da parte del Nucleo, il cui calendario sarà reso noto ai Presidi e al PQ, si precisa che il Nucleo svolgerà le stesse a partire dalla seconda metà del mese di aprile.

Il Presidente passa poi ad aggiornare i componenti sui gravi problemi che sono emersi nell'applicazione del modulo informatico di erogazione questionari del s/w ESSE3. Nella seduta del Nucleo dello scorso 30 novembre sono state illustrate le novità circa i questionari di valutazione della didattica che avrebbero dovuto essere adottati a partire dal corrente anno accademico. In particolare, per quanto riguardava la Facoltà di Medicina e Chirurgia, con l'occasione dell'attivazione del nuovo software gestionale della carriera studenti ESSE3 gestito dal Cineca, si era deciso, d'intesa con il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di introdurre la valutazione del singolo docente, come peraltro era richiesto da tempo da parte dei docenti della Facoltà.

L'analisi delle problematiche connesse a tale attività era iniziata già nel giugno 2017 ed è proseguita alla ripresa dell'attività lavorativa dopo l'estate tramite incontri degli addetti alla Funzione di Supporto al Nucleo con i tecnici interni dei Sistemi informativi dell'Università e i tecnici di ESSE3-Cineca; incontri che si sono intensificati nel mese di novembre e dicembre dello scorso anno.

Durante tali incontri sono state definite e concordate le specifiche di erogazione della procedura di valutazione degli insegnamenti, tanto che, nella succitata riunione del Nucleo del 30-11-2018, si era data comunicazione che si contava di poter dar corso ai nuovi questionari di valutazione dei docenti a partire dalla prima sessione di appelli dell'anno corrente, prevista per gennaio 2018.

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato più volte ribadito dai Sistemi informativi, anche dopo l'apertura a gennaio della sessione di esame, in sede di incontri tesi a superare le difficoltà che mano a mano ci venivano segnalate. La sessione d'esame si è però conclusa a fine febbraio senza che i Sistemi informativi ed ESSE3 fossero stati in grado di erogare i questionari.

Di fatto vi è stato un continuo slittamento dei tempi di avvio di volta in volta indicati, tanto che, purtroppo, a tutt'oggi la procedura ESSE3 non è ancora in grado di gestire i questionari secondo le specifiche convenute.

Affinché non andasse completamente persa la valutazione del primo semestre dell'a.a. corrente, la Funzione di Supporto al Nucleo si è allora fatta carico di produrre, con il s/w in uso all'ufficio, **293** (duecentonovantatre) questionari riguardanti la parte generale dei Corsi Integrati tenuti nel primo semestre in tutti i Corsi di Laurea erogati presso le sedi didattiche della facoltà di Medicina.

Questa operazione, assai impegnativa e realizzata in costanza degli altri impegni del Servizio, è stata condotta nella settimana dal 12 al 16 marzo u.s.

I questionari sulla parte generale dei Corsi Integrati sono stati inviati ai soli studenti che hanno superato l'esame di riferimento. Ciò ha comportato la selezione delle e-mail degli studenti e non un generico invio distinto solo per anno di corso e CdL. Le risposte stanno pervenendo in misura più che soddisfacente.

Rimangono, però, ancora inevase da parte di ESSE3 le valutazioni dei docenti, che sarebbero dovute essere la maggiore novità di quest'anno accademico.

Vi sono, inoltre, da mettere a punto anche i questionari dei Corsi di Teologia, sia LT che LM/LMCU, oltre al questionario Laureandi.

Quanto riassunto spiega la notevole preoccupazione circa la messa a regime di tutta la procedura per la seconda parte dell'anno accademico in essere, tenendo conto che il prossimo 28 Aprile si dovrebbero attivare le iscrizioni agli esami annuali e del 2° semestre per il Corso di Laurea in Medicina e chirurgia e l'11 Maggio per tutti gli altri corsi di laurea.

Si propone, quindi, che il Nucleo di valutazione dia mandato al Presidente di chiedere formalmente alla Direzione dei Sistemi informativi, inviando per conoscenza la richiesta alla Direzione Amministrativa e al Preside della Facoltà di Medicina e chirurgia, l'impegno a che la nuova procedura possa avviarsi nella sua completezza (parte generale del Corso Integrato, valutazione dei singoli docenti e valutazione dei Corsi di Teologia di primo e secondo livello) con la sessione estiva degli esami di profitto e che, di conseguenza, vengano messe tempestivamente in campo tutte le risorse uomo necessarie al conseguimento dell'obiettivo.

Il Presidente, infine, richiama un'incombenza in capo al Nucleo richiesta dal processo AVA, che riguarda l'approfondimento con i Responsabili dei Corsi di laurea in sofferenza circa i motivi che portano a scarse iscrizioni e le azioni correttive messe o da mettere in atto. Il prof. Lenoci conclude dicendo che è sua intenzione portare presto all'attenzione dei componenti quanto risulterà dagli approfondimenti necessari circa l'impegno richiamato.

3. Cerimonie di laurea triennale con proclamazione collettiva

A più di dieci anni dalla precedente indagine sulle cerimonie di laurea triennale, il Nucleo di valutazione ha condotto una nuova indagine al fine di offrire ai Presidi di facoltà elementi aggiornati di conoscenza e valutazione di un momento così delicato e rilevante del percorso formativo qual è la Cerimonia collettiva di proclamazione della laurea triennale, che suggella un rapporto fra l'Università e i suoi studenti che ci si augura possa continuare tramite l'iscrizione alle Lauree Magistrali o ai Master universitari e tramite l'Associazione Alumni.

L'indagine mette in luce alcuni aspetti che sono di particolare delicatezza per l'Ateneo: vi è, infatti, il rischio di disattendere le legittime e rilevanti «attese» circa la Cerimonia di laurea da parte dei laureandi e delle loro famiglie, realizzando Cerimonie poco significative e in un contesto che a volte può essere molto penalizzante.

Inoltre quanto emerso con la ricerca aiuta a conoscere e a tener conto delle attese e delle esigenze sia dello studente, sia della famiglia dello studente, che ha nella Cerimonia il

principale aspetto tangibile di un esito – il titolo di studio – che è essenzialmente intangibile, ma che pure ha richiesto un impegno finanziario - e non solo – non certamente trascurabile. I laureandi e le famiglie desiderano il «riconoscimento» dell'importanza del traguardo conseguito anche attraverso la celebrazione di una Cerimonia che testimoni in modo chiaro e pubblico la «dignità» del titolo di studio.

Al termine dell'analisi, il documento formula una proposta di svolgimento della Cerimonia, cui tutte le facoltà interessate dovrebbero attenersi, che dettaglia le modalità attuative sia prima che durante la Cerimonia stessa, tenendo in considerazione anche gli aspetti logistici e strumentali necessari per un ordinato sviluppo della Proclamazione collettiva.

Se il Senato accademico vorrà far suo quanto esposto, si propone che una Commissione temporanea, composta dai Presidi delle facoltà coinvolte e dai responsabili amministrativi di area e di funzione, venga incaricata di definire nel dettaglio la procedura.

Si auspica che l'applicazione della nuova procedura possa prendere avvio con la sessione estiva delle lauree.

I Componenti esprimono particolare apprezzamento per la qualità della relazione e le proposte in essa contenute, approvando il documento presentato.

4. Istituzione XXXIV ciclo Dottorati di ricerca

Viene illustrata la Relazione sull'istituzione del XXXIV ciclo.

Il Nucleo di valutazione si esprime solo sui corsi precedentemente attivati che presentino modifiche sostanziali, poiché il DM 45/213 non prevede il parere del Nucleo per le nuove istituzioni, mentre per i Dottorati rinnovati senza cambiamenti il possesso dei requisiti è già verificato in automatico.

Per la verifica della sussistenza dei requisiti istitutivi il MIUR, tramite CINECA ha predisposto le schede per il 34° ciclo, che vanno compilate dagli uffici dottorati su indicazioni dei Coordinatori di dottorato e comprendenti le informazioni immesse direttamente dai docenti coinvolti nel collegio docenti. A seguito della compilazione e chiusura da parte degli uffici dottorati delle schede appena richiamate, il Nucleo ha potuto prendere visione del contenuto. La scheda si compone di una serie di informazioni già valorizzate dalla procedura in conseguenza di quanto è stato inserito dagli uffici dottorati e da una serie di requisiti, con opzione SI / NO, che vanno valorizzati dal Nucleo. Chiude la scheda un campo libero, nel quale il Nucleo deve inserire le sue considerazioni in

riferimento a eventuali criticità presenti, ovvero a criticità che erano presenti nel XXXIII ciclo, motivando il proprio parere favorevole al rinnovo del corso di dottorato.

La metodologia adottata si è basata principalmente sulla verifica ex ante della corrispondenza fra quanto dichiarato nelle schede e quanto previsto dalle linee guida ministeriali emanate il 14/4/2017.

Alla luce di quanto esposto il Nucleo riporta nelle schede allegate, che fanno parte integrante della Nota, le proprie valutazioni e il parere positivo.

5. Dottori di ricerca – Soddisfazione e sbocchi occupazionali – anno 2016 e confronto con anni 2013-2015

Vengono presentati i dati dell'indagine sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca. La ricerca si pone in continuità con quelle realizzate negli anni precedenti e riguarda la soddisfazione percepita circa il percorso formativo compiuto e gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno discusso la tesi di dottorato nell'anno 2016. Si è anche voluto confrontare i valori del 2016 con quelli del triennio 2013-2015, evidenziando i principali scostamenti. Il quadro complessivo che emerge dall'indagine conferma aspetti e tendenze già note sia a livello del nostro ateneo sia a livello di sistema universitario italiano: l'eccessiva specializzazione non sempre riveste un ruolo positivo nella ricerca e nella collocazione nel mondo lavorativo.

La relazione è corredata da un documento di sintesi delle principali evidenze. Al termine della discussione i Componenti approvano la relazione.

6. Opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche per l'a.a. 2016/17: Fascicolo di Ateneo e Slide riassuntive

Viene presentato il fascicolo di Ateneo sulla valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti, che riporta dati ed elaborazioni statistiche e che è organizzato in due parti: sedi padane e facoltà di Medicina e Chirurgia, sempre mantenendo le viste separate per livello di laurea.

Consolidando la prassi adottata gli scorsi anni, il fascicolo potrà essere visualizzato dai Presidi e la relazione verrà utilizzata per completare i dati richiesti entro il 30 aprile p.v. dalla procedura Nuclei per l'anno 2018.

Le Slide, invece, illustrano in modo sintetico gli andamenti nella compilazione dei questionari, che riportano l'opinione degli studenti sulla valutazione degli insegnamenti.

Sono organizzate per sede e tipo di laurea e poi per facoltà. Chiude la presentazione un elenco, ordinato per livello di laurea e facoltà, delle motivazioni alla non frequenza.

Si nota come, a partire dal 2012/13 anno di introduzione dell'obbligatorietà della compilazione, si è assistito ad un progressivo e considerevole incremento delle compilazioni, anche da dispositivo mobile. Si conferma, quindi, che i dati riportano una raccolta assolutamente rappresentativa dell'opinione degli studenti.

È, poi, molto importante anche la possibilità, offerta dalla rilevazione, di poter registrare le motivazioni alla non frequenza o ad una frequenza limitata. La novità di quest'anno, su richiesta dei Presidi, è rappresentata proprio dalle slide che riportano il totale dei questionari compilati dagli studenti che si dichiarano non frequentanti, comparando il risultato con quello dell'a.a. scorso.

I dati che emergono dalla valutazione degli insegnamenti rappresentano, di fatto, un patrimonio irrinunciabile per le Commissioni paritetiche, che sono chiamate a dibattere su quale interpretazione dare ai dati raccolti e su quali interventi promuovere, proponendoli ai Consigli di Facoltà.

Va richiamato, infine, il grande impegno richiesto dalla diffusione ai docenti degli esiti delle rilevazioni. Per l'a.a. 2016/17 sono stati prodotti e inviati 6.546 report. A ciò si aggiungono gli output appositamente elaborati per i Presidi di Facoltà o da loro richiesti, con lo scopo di offrire viste di dettaglio sulla didattica di facoltà così come è vissuta e percepita dagli studenti.

Alla luce dei risultati ottenuti e della centralità che il dato sulla soddisfazione degli studenti frequentanti ha assunto nel processo di Assicurazione Qualità nelle università, si può affermare che la valutazione degli insegnamenti è uno strumento irrinunciabile per conseguire consapevolezza circa il percepito degli studenti sulla didattica ed è un elemento chiave del processo di qualità intrapreso dal nostro Ateneo.

Le Relazioni vengono approvate dai Componenti.

7. Relazione Laureandi anno 2017

L'indagine riguarda la soddisfazione percepita dai laureandi di tutte le sedi nell'anno solare 2017 circa il percorso universitario compiuto e si pone in continuità con le analoghe indagini realizzate negli anni precedenti.

Come si evince dal testo, l'indagine coinvolge sia aspetti legati al mondo della didattica, sia quelli che si riconnettono ai servizi di supporto allo studio ovvero legati alla permanenza presso le sedi dell'Università.

Il dott. Massagli fa rilevare che la relazione sarà accompagnata da un documento di sintesi che consentirà di focalizzare con più immediatezza i punti salienti che emergono dall'indagine.

I Componenti approvano la Relazione.

8. Esiti indagini su: Processo di scelta, ragioni e iniziative di orientamento: LT, LM e LMCU di tutte le sedi

Sono state reiterate anche quest'anno, in accordo con la *Funzione Offerta formativa, Promozione, Orientamento e Tutorato*, le indagini di cui al punto dell'Odg, erogate nelle sedi di Milano, Brescia, Piacenza/Cremona e Roma, che riportano le opinioni dei nuovi immatricolati per l'a.a. 2017/18 alle lauree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico.

Le indagini hanno raggiunto un campione numericamente assai significativo, consentendo di poter disegnare un quadro rappresentativo dei giudizi e della soddisfazione percepita dagli studenti che si sono iscritti per la prima volta ai corsi di laurea.

Quanto emerge è un andamento molto costante delle valutazioni espresse: ciò denota che la tipologia di studenti che si iscrive in Cattolica non ha subito significative variazioni negli ultimi anni.

Si apre, quindi, un dibattito e alla fine della discussione le Relazioni vengono approvate.

9. Varie ed eventuali

Al termine della riunione si decide che la data del prossimo incontro verrà definita in base alle necessità e agli adempimenti che si renderanno necessari.

Null'altro essendovi da dibattere, la seduta si chiude alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO
(dott. Massimo Massagli)

IL PRESIDENTE
(prof. Michele Lenoci)